

VareseNews

«Abbiamo sbagliato, cambieremo la procedura»

Pubblicato: Martedì 3 Aprile 2007

✘ «Si è trattato di una situazione eccezionale che ha messo in evidenza alcuni problemi di comunicazione che non dovranno più avvenire». Il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera di Varese **Stefano Zenoni** non cerca giustificazioni, né minimizza l'episodio avvenuto [giovedì scorso](#) e che ha coinvolto un bambino di due anni. «Purtroppo il piccolo è arrivato mentre erano in corso due emergenze gravi. È stata una lacuna non aver indicato con precisione cosa doveva fare l'utente in attesa di soccorso.

Nel caso specifico, il signore ha fatto bene a rivolgersi direttamente alla pediatria dato che c'è sempre un medico di guardia. Attualmente le nostre procedure prevedono il filtro del pronto soccorso per evitare l'arrivo in reparto di casi con malattie infettive, ma d'ora in poi, in caso di emergenza, in corsia devono essere pronti a prendere in carico il paziente anche senza il filtro predisponendo le cautele necessarie. Sono piccoli accorgimenti che eviteranno il ripetersi di simili casi. Fortunatamente il bambino non presentava patologie gravi e, una volta ricoverato, è stato assistito costantemente per tutta la notte».

Per il direttore, quindi, non è questione di carenza di personale: «Il personale in servizio è assolutamente adeguato per le esigenze dell'ospedale. Non si può, d'altra parte, prevedere eventuali situazioni anomale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it